

CRONOLOGIA^(*)

*Le tappe fondamentali del lungo cammino delle donne verso l'emancipazione,
il riconoscimento del diritto di voto e la realizzazione della parità*

1790

- **Jean Antoine Condorcet** in «*Sur l'admission des femmes au droit de cité*» affronta il problema dell'esclusione delle donne dal diritto di cittadinanza;
- **Madame de Genlis**, pedagogista e scrittrice, pubblica un trattato sulla soppressione dei conventi, utilizzati all'epoca come vere e proprie carceri femminili;
- la scrittrice americana **Judith Sergent**, rappresentante della dissidenza religiosa, difende nei suoi scritti le potenzialità intellettuali delle donne, creando un nuovo modello di donna americana che chiama Penelope, pragmatica, indipendente, che non costruisce la propria personalità in funzione del matrimonio;

1791

- nella Francia rivoluzionaria, **Olympe de Gouges** rivendica l'uguaglianza dei diritti delle donne; un'uguaglianza da raggiungere attraverso l'istruzione e il riconoscimento e la tutela di una serie di diritti che avrebbero dovuto incidere a fondo sulla vita delle donne: il diritto al divorzio, il diritto ad essere elette nelle assemblee, il diritto al voto e quello al lavoro. Tutto ciò era riassunto nella *Declaration des droits de la femme et de la citoyenne*, uno dei testi fondativi del femminismo;
- nasce a Parigi il club femminile «*Société Patriotique et de Bienfaisance des amies de la vérité*» fondato da Etta Palm d'Aelders, che si occupa dell'educazione delle bambine povere, battendosi anche per il divorzio e per la concessione alle donne dei diritti politici;
- in Francia la Costituzione di settembre definisce «in modo identico per uomini e donne l'accesso alla maggiore età civile»; la donna può inoltre testimoniare in atti di stato civile e contrarre liberamente obbligazioni;
- il codice penale francese punisce con 20 anni di carcere il reato di procurato aborto;
- l'inglese Hunter pratica la prima inseminazione umana tra due coniugi;

1792

- a Londra, **Mary Wollstonecraft** pubblica la *Vindication of the Rights of Woman*, che, facendo eco agli scritti della de Gouges e di Condorcet, sarà il manifesto del femminismo ottocentesco
- vengono emanate in Francia le leggi sullo stato civile e sul divorzio che introducono, specialmente in caso di divorzio consensuale, il principio di uguaglianza tra coniugi e portano «all'avvento della donna civica»;
- il 6 marzo Pauline Léon legge alla tribuna dell'Assemblea legislativa francese una petizione firmata da oltre 300 donne di Parigi in cui si reclama il diritto naturale di organizzarsi in guardia nazionale;
- a Berlino viene pubblicato *Über die bürgerliche Verbesserung der Weiber* di **Theodor Gottlieb von Hippel**, che rivendica per le donne gli stessi diritti dell'uomo dal punto di vista economico, civile e politico

1793

- il deputato montagnardo Guyomar, nella requisitoria «*Le partisan de l'égalité politique entre les individus ou problème très important de l'égalité en droits et de l'illégalité en fait*», dà

^(*) Per redigere questa *Cronologia* si è assunta a base, integrandola in più punti, un'altra *Cronologia (1790-200)*, a tutt'oggi visibile nel sito www.provincia.rimini.it/informa/statistiche/altre/2003_genere/allegati/storia.pdf, elaborata dalla dott.ssa Maria Chinigò, nell'ambito di una ricerca promossa dalla Commissione Nazionale Parità.

luogo alla riflessione più approfondita e più moderna sulla necessaria integrazione delle donne nella democrazia;

1795

- nei disordini della primavera termidoriana, le donne francesi «assumono il ruolo di eccitatrici alle sommosse, di micce incendiarie»: scendono in strada, formano capannelli, incitano gli uomini all'azione;
- nasce in Francia l'appellativo di *tricoteuses* per le donne che, piazzate nelle tribune, influenzano i legislatori riuniti in assemblea;

1799

-  muore la matematica italiana Maria Gaetana Agnesi, la più grande figura femminile negli studi matematici del XVIII secolo, la prima a cui viene assegnata una cattedra universitaria. Autrice delle *Istituzioni analitiche ad uso della gioventù italiana* (1748), è protagonista nell'opera di diffusione del Calcolo infinitesimale;

1802

-  la poetessa Diodata Saluzzo Roero (1774-1780) è la prima donna a essere ammessa all'Accademia delle scienze di Torino;
- viene introdotta in Baviera la scolarizzazione obbligatoria;
- viene fondata a Parigi l'«*Ecole gratuite de dessin pour les jeunes filles*», una delle prime scuole d'arte femminili finanziate pubblicamente. Modello per scuole simili in altri paesi, dà una formazione di base in disegno e orienta gran parte dei suoi studenti verso l'artigianato;
- in Gran Bretagna viene emanata una legge che proibisce l'aborto intorno al 3°- 4° mese di gravidanza;

1804

- viene emanato il *Code Napoléon* che, se è innovativo nel proporre un modello 'nuovo' di famiglia, come comunità d'affetti (in sostanza, la 'famiglia borghese'), finisce comunque per confermare la condizione d'inferiorità e di soggezione della donna, dando corpo all'idea secondo la quale la donna è proprietà dell'uomo e il suo compito principale è mettere al mondo figli. Il Codice Civile Napoleonico influenzerà a lungo la condizione giuridica delle donne in tutti i Paesi europei in cui sarà preso a modello;

1806

- nel Codice Civile Italiano introdotto da Napoleone, il divorzio può essere chiesto per colpa dell'altro coniuge, ma è anche previsto il divorzio consensuale la cui procedura è semplice e breve;

1810

- il Codice Penale francese definisce l'infanticidio come l'assassinio di un neonato e lo colpisce con la pena di morte; l'articolo 317 punisce con la reclusione non solo il responsabile di un aborto, ma anche la donna, sia essa consenziente o meno;

1811

- il Codice Civile Austriaco, in vigore nel Lombardo-Veneto a partire dal 1816, prevede il divorzio solo per i cristiani acattolici e per gravi motivi;

1816

- viene soppresso in Francia, per motivi religiosi, il divorzio, introdotto con la legge del 1792;

1820

- in Francia e in Inghilterra nascono i circoli socialisti utopici i quali evidenziano la metamorfosi subita dal femminismo che, da movimento intellettuale si trasforma in movimento socialista. Da

essi emerge un'analisi della sottomissione delle donne, soprattutto attraverso i violenti attacchi contro il matrimonio. Il loro impegno per l'eguaglianza tra i sessi è sostenuto dalla convinzione di una superiorità morale della donna;

1828

- in Francia M.me Necker de Saussure, fondatrice di un istituto guidato da principi educativi innovatori, pubblica *L'education progressive*, opera che «esalta una pedagogia dell'autonomia» sia per le ragazze che per i ragazzi, e insiste sulla necessità di ritardare l'età del matrimonio delle giovani donne «perché possano diventare spiriti illuminati e creature intelligenti»;

1830

- viene messa per la prima volta in scena l'opera *Silfide* di cui è prima ballerina Maria Taglioni (1804-1884), la prima a danzare sulle punte;
- dal 1830 in poi gli scritti di **Ch. Fourier** costituiscono la fonte di qualsiasi teoria libertaria relativa alle donne: la sua utopia è quella della libertà della donna, di emulazione dell'uomo. Ma la sua è anche un'utopia sociale in quanto il progresso e la felicità dell'umanità sono determinati dal grado di libertà della donna;
- durante gli anni 1830-1840 le femministe si inseriscono nelle opere filantropiche del «Réveil» in Svizzera e in Olanda, che consentono alle donne delle classi medie di evadere dal loro ruolo tradizionale; negli Usa e in Inghilterra si inseriscono, agli inizi e alla metà dell'Ottocento, in alcune correnti di dissidenza religiosa come le riunioni di preghiera dei quaccheri;

1831

- in Francia un'intensa campagna di petizioni sostiene il tentativo liberale in favore del divorzio;

1832

- in Francia, la legge del 28 aprile modifica l'art. 331 c.p.: qualsiasi atto di libidine su un bambino minore di 11 anni è punito con la reclusione; viene anche contemplato il reato di stupro;
- in Inghilterra, il primo *Reform Bill* (legge di riforma elettorale politica), nell'indicare gli aventi diritto al voto, sostituisce la parola «man» con la parola «male person» (individuo di sesso maschile), escludendo così esplicitamente le donne;
- viene fondato in Francia il giornale «*La femme libre*», «espressione del femminismo sansimoniano della classe operaia», che affronta temi educativi, di economia politica, il problema del lavoro femminile e del libero amore. «Le collaboratrici firmano con il solo nome, modo questo per restare nell'anonimato, ma anche rifiuto del cognome imposto loro dal matrimonio»; in seguito assumerà il nome di «*La tribune des femmes*» e si avvicinerà alle dottrine fourieriste, conducendo importanti lotte contro la prostituzione e a favore dell'indipendenza economica delle donne;
- nello Stato di New York, 40 associazioni femminili fanno opera di vera e propria polizia sessuale, dedicandosi soprattutto alla protezione delle ragazze minacciate dalla prostituzione e dalla violenza sessuale;

1833

- Lydia Maria Child, autrice statunitense di novelle, scrive la prima opera antischiavista americana, *An appeal behalf of that class of americans called africans*, in cui si batte contro le discriminazioni verso i neri e combatte l'illegalità dei matrimoni interrazziali;

1836

- in Francia una legge discrezionale affida ai Comuni l'apertura di scuole femminili. I sindaci preferiscono tuttavia attenersi alla tradizione e «si accontentano delle scuole parrocchiali»;

1837

- in Gran Bretagna viene emanata una legge che proibisce l'aborto in qualunque fase della gravidanza;
- negli Stati Uniti nascono le prime associazioni femministe a livello nazionale, come la «National Female Anti-Slavery Association», che porta alla luce le rivendicazioni femministe e serve da modello per le prime organizzatrici delle operaie del settore tessile;
- si tiene a New York il primo Congresso antischiavistico femminile;

1838

- negli Usa, Sarah Grimké pubblica le *Letters on the equality of the sexes and the condition of woman*, il primo manifesto del femminismo protestante contemporaneo;

1840

- le riviste femminili di moda diventano, nel decennio 1840-50, una vera e propria forza culturale: negli Usa il «Ladies Book» di Godey, edito da Sarah Josepha Hale, ha 40.000 abbonati nel 1849;

1841

- nasce ad opera di **George Sand** «La Revue Indépendente» che risente delle idee democratiche e innovatrici di Michel de Bourges, di Lamennais e di Mazzini;
- in Germania i sostenitori del libero protestantesimo e il movimento cattolico tedesco pongono radicalmente in discussione «il destino della donna»: il teorico cattolico Rupp realizza a Königsberg una costituzione comunale che garantisce il diritto di voto e di eleggibilità alle donne;
- una legge dello Stato di N. Y. riconosce la piena capacità della moglie sui propri beni e sui guadagni derivanti dalla sua professione: essa esercita liberamente i propri diritti in un regime di separazione dei beni;

1842

-  Cristina Trivulzio di Belgiojoso, ambasciatrice dell'unità nazionale, dà vita a istituzioni di tipo fourierista a favore delle donne: apre a Milano un asilo e una scuola di ispirazione fourierista;
- nell'opera *Consuelo*, **George Sand** rappresenta una figura di donna che non cade nelle categorie artistiche convenzionali: essa spazia dalla diva alla compositrice, alla cantante girovaga;

1843

- la religiosa francese Jeanne Jugan fonda la congregazione religiosa «Le petites soeurs des pauvres», divenuta negli anni '80 la seconda congregazione per importanza di patrimonio immobiliare;
- viene redatto, da parte della femminista Margaret Fuller, il primo manifesto femminista americano: «La donna nel XIX secolo»;
- nasce Berta von Suttner, austriaca, che dedica la sua vita alla pace in Europa e nel mondo. Organizza numerosi convegni pacifisti, cercando di convertire uomini politici e diplomatici;

1845

- negli Usa Margaret Fuller viene assunta dalla redazione del New York Tribune come prima donna responsabile della critica letteraria;
- Elisabeth Blackwell è la prima donna medico negli Usa;

1847

-  Caterina Franceschi Ferrucci, cattolica, pubblica *Della educazione morale della donna italiana*, in cui insiste sulla necessità di individuare modelli e percorsi educativi che spingano le donne verso una riforma di carattere razionale;

1848

- viene votato negli Usa il «Married Women's Property Act» che conferisce alle donne sposate il diritto ad amministrare liberamente i propri beni;
- la pittrice Rosa Bonheur (1822-1899), celebre per le sue raffigurazioni di animali, ottiene una medaglia d'oro alla mostra di pittura del «Salon» ufficiale; in Francia con l'instaurazione del suffragio universale si assiste alle prime proteste femminili sui diritti politici;
- in Francia, in Svizzera e in Germania, sulla scia dell'ondata rivoluzionaria, vengono pubblicati giornali femministi quali «La voix des femmes» e «L'Opinion des femmes», la «Frauenzeitung» di Louise Otto e il «Die Erzieherin» di Joséphine Stadlin, seguace di Pestalozzi;
- in luglio negli Usa, per iniziativa di **Elizabeth Cady Stanton** e di **Lucretia Mott**, si riunisce a Seneca Falls, nello stato di New York, la prima Convenzione sui diritti delle donne, che chiede il diritto di voto. A Seneca Falls, nasce la «Dichiarazione dei sentimenti», vero e proprio monumento del femminismo americano;
- lo Stato americano del Wyoming è il primo ad estendere il voto alle donne;

1849

- negli Usa viene pubblicato il primo giornale femminista, «The Lily» per iniziativa di Amelia Bloomer, propugnatrice tra l'altro di una riforma dell'abbigliamento;
- in Germania Louise Otto-Peters fonda il primo «Journal des femmes pour les intérêts féminins supérieurs»; la principessa Belgiojoso viene nominata da G. Mazzini organizzatrice dei servizi ospedalieri e di pronto soccorso di Roma;
- in Inghilterra la borghese Elisabeth Jesse Reid fonda il «Ladies' Bedford College» che si batte per l'istruzione superiore delle giovani, in un periodo in cui l'educazione viene considerata in rapporto alla funzione sociale delle donne;
- Ernest Legouvé, contemporaneo di Stuart Mill, nella *Histoire morale des femmes*, presenta la maternità quale argomento a sostegno della necessità di riforme educative e legislative;

1850

- a partire da questa data gli storici americani notano un aumento degli articoli di giornale sul travestitismo femminile;
- si riunisce a Worcester (Massachusetts) il primo «Congresso Internazionale delle donne»;
- negli Usa il femminismo rientra nella strategia borghese riformista, mirante a ricostituire la vita istituzionale del paese secondo principi razionalisti egualitari;
- in Inghilterra l'associazione femminile di Sheffield rivolge alla Camera dei Lords la prima petizione in merito al suffragio femminile;

1851

- in Inghilterra il 40% delle lavoratrici è costituito da domestiche, le operaie sono solo il 22%;
- nasce Jane Dieulafoy, una delle prime donne archeologhe che, con il marito, scoprirà in Persia il famoso fregio dei guerrieri assiri, oggi esposto al Louvre;
- **Harriet Taylor**, moglie del filosofo ed economista inglese **John Stuart Mill**, scrive il saggio *L'emancipazione delle donne*, pubblicato anonimo nello stesso anno nella «Westminster and Foreign Quarterly Review» e successivamente incluso da Stuart Mill nel secondo volume della sua raccolta di saggi, *Dissertations and Discussions*, uscito nel 1859 e ripubblicato in opuscolo,

sempre a suo nome, nel 1868. Sarà lo stesso Mill, nella premessa che introduce il volume del 1859, ad attribuirlo alla moglie, scomparsa nel 1858.

1855

- il Parlamento britannico approva il «Criminal Law Amendment Act», una legge di riforma del diritto penale che, in materia di prostituzione, innalza a 16 anni l'età del consenso per le ragazze e autorizza interventi più diretti della polizia per reprimere il favoreggiamento;

1857

- nei Paesi Anglosassoni il «Matrimonial Causes Act» riconosce alla donna separata legalmente, o abbandonata, la proprietà legale dei propri beni, attraverso un *Protection Order*;
- viene emanato il *Divorce Act* che fa del divorzio un atto giuridico destinato ad avere un peso notevole nelle ex colonie;

1858

- l'Università dell'Iowa ammette per prima, negli USA, le donne alla laurea;

1859

- nasce ad opera di Ellen R. White la «London Bible Women and Nurses Mission», una delle numerose associazioni filantropiche europee del tempo che si occupa di educazione e protezione delle donne, organizzando dei «tea» o dei «mothers' meetings» per dispensare nozioni di economia domestica e di puericultura;
- in Inghilterra viene pubblicato il giornale «Englishwoman's Journal» che, legato alle femministe che si riunivano a Langham Place, diventa sede di alcune tra le più importanti associazioni femminili inglesi quali la «Society for Promoting the Employment of Women». Una delle redattrici, Emily Davies utilizza il giornale come tribuna per battersi a favore di un miglioramento delle educazione delle giovani;

1860

- negli Usa l'Associazione medica americana attua una pesante campagna per l'abolizione dell'aborto lanciando appelli alle associazioni mediche e alle assemblee legislative dei singoli Stati, alle riviste professionali e alla stampa popolare con l'obiettivo di criminalizzare l'aborto;
- Elizabeth Keckley (1840-1900), sarta e confidente di Mary Todd Lincoln, moglie di Abramo, mette il suo talento creativo al servizio della causa dei diritti civili, creando lavori come una splendida trapunta denominata Liberty, fatta con i ritagli di un vestito di Mary Todd;
- in Cecoslovacchia sono i salotti delle signore borghesi (il salotto della scrittrice Karolina Světlá e quello di Auguste Braunerová) a costituire il centro della Praga patriottica; il salotto letterario di Anna Lauermannová consente di scuotere il giogo della cultura austrotedesca e di cercare in direzione della Francia una possibile emancipazione intellettuale;

1861

-  subito dopo l'Unità d'Italia, un gruppo di donne lombarde presenta alla Camera una petizione, eloquentemente firmata *Cittadine italiane*, per ottenere il riconoscimento da parte del nuovo Regno dei diritti di cui godevano le donne sotto la dominazione austriaca. Ciò avrebbe significato che, oltre all'esercizio del voto amministrativo, avrebbero potuto essere «parificate all'uomo nella facoltà di disporre delle proprie sostanze in ogni contrattazione anche senza la tutela maritale»;
-  dal primo censimento del Regno d'Italia emerge una femminilizzazione del clero: ben 42.664 sono le religiose censite, che vivono soprattutto al Sud, nelle province napoletane e in Sicilia;

- in Inghilterra e negli Stati Uniti la femminilizzazione del clero nasce sotto il segno di una religiosità pratico-caritativa che si muove nel campo della miseria sociale;

1862

- la protestante Elisa Lemonnier in Francia, colpita dall'ignoranza e dalla miseria delle mogli degli operai durante la Rivoluzione del '48, fonda una scuola per ragazze povere;

1863

- in Francia si cerca di organizzare l'insegnamento secondario;
-  in Italia, anche a seguito della petizione delle donne lombarde presentata nel 1861, il deputato **Ubaldo Peruzzi**, all'epoca ministro dell'Interno, presenta alla Camera un progetto di legge per l'elettorato femminile nei comuni e nelle province;

1864

- in Belgio, su iniziativa del senatore Bischoffsheim, viene fondata un'associazione per l'insegnamento professionale delle donne;
- vengono emanati in Inghilterra i «Contagious Discourses Acts» che regolamentano la prostituzione;

1865

-  A soli 28 anni, **Anna Maria Mozzoni**, che per tutta la sua vita sarà protagonista di primo piano nella battaglia per la promozione dei diritti delle donne italiane, dopo aver scritto nell'anno precedente *La donna e i suoi rapporti sociali*, dà alle stampe *La donna in faccia al progetto del nuovo Codice civile italiano*, in cui muove serrate critiche ai limiti che il legislatore italiano intende porre alla libertà delle donne;
- fa sensazione in Germania il raduno organizzato da Louise Otto nella regione industrializzata della Saxe, noto sotto il nome di «Frauenschlacht von Leipzig», in quanto le donne si arrogano il diritto, fino a quel momento riservato agli uomini, di parlare e di organizzarsi pubblicamente; sempre in Germania nascono due centri del movimento femminile, le associazioni liberali e l'organizzazione autonoma creata dalle donne stesse: a Berlino la «Lette-Verein», sostenuta dalla borghesia liberale protestante si ispira ad alcune esperienze londinesi e parigine sulla promozione del lavoro femminile e sulla formazione professionale delle giovani delle classi superiori;
- nasce in Germania, ad opera di Louise Otto, l'organizzazione sindacale femminile «Allgemeiner Deutscher Frauenvereine»;
-  viene adottato in Italia il sistema dei «beni riservati» (salari, risparmi, risorse destinate prioritariamente ai bisogni della famiglia), di cui la moglie può disporre a meno che il marito non ricorra alla giustizia qualora pensi che essa non ne faccia un buon uso;
- in Germania il movimento delle donne borghesi «Bund Deutscher Frauenvereine» rivendica il diritto al lavoro in stretta connessione con il diritto alla formazione professionale;
-  nel Regno d'Italia, il codice civile del 1865, in omaggio al tradizionale principio della *infirmitas sexus*, sancisce gravi limitazioni alla capacità della donna, che, ad esempio, non può prestare testimonianza, è incapace alla tutela e, se coniugata, non può compiere atti di amministrazione del proprio patrimonio senza l'autorizzazione del marito (Codice civile approvato con R.D. 25 giugno 1865, n. 2358, artt. 130, 131, 132, 133, 134). Alle donne italiane è anche preclusa la partecipazione alla vita politica e amministrativa del Regno perché è loro negato sia il diritto di voto che l'accesso ai pubblici uffici (L. 20 marzo 1865, n. 2248, per l'unificazione amministrativa del Regno. Allegato A: legge comunale e provinciale, art. 26);

1866

- in Francia il 22% delle lavoratrici è occupata nel lavoro domestico, il 10% nel tessile;
- nasce, sotto la presidenza di Lydia Becker, in Inghilterra, la «National Society for Women's suffrage», dopo il rifiuto da parte del primo ministro Gladstone della petizione, presentata da John Stuart Mill, per il diritto delle donne al suffragio;
- nasce l'associazione «Wiener Frauen-Erwerbsverein» di ispirazione liberale, destinata a promuovere il lavoro femminile;
-  in Italia il Codice civile Pisanelli garantisce l'autonomia giuridica e patrimoniale della moglie e stabilisce la parità tra figli e figlie in materia successoria;

1867

- in Inghilterra, il secondo *Reform Bill* usa il termine «man» invece di «male person». L'emendamento, presentato, per sciogliere ogni ambiguità, da **John Stuart Mill**, in cui si proponeva di sostituire «man» con «person», viene bocciato. Da allora, quasi ogni anno, in Inghilterra, verranno presentati emendamenti o progetti di riforma elettorale con estensione del voto alle donne;
- la legge Duruy in Francia obbliga i comuni con più di 500 abitanti ad aprire una scuola elementare per bambine;
-  in Italia il deputato repubblicano **Salvatore Morelli** presenta una proposta di legge che estende alle donne il diritto di voto e gli altri diritti civili e politici;

1868

- viene organizzata a Berlino, ad opera della associazione femminista «Lette-Verein» la «Esposizione Industriale delle donne» per valorizzare il lavoro femminile;
- in Francia argomento centrale dei primi raduni pubblici femministi di Vaux-Hall è il lavoro delle donne;
- negli Usa, dopo la bocciatura della proposta di revisione della Costituzione per garantire alle donne maggiori diritti, viene fondato da Susan Anthony e Elisabeth Stanton il giornale «Revolution»; nello stesso anno, è approvato il **14° emendamento** alla Costituzione che, rendendo i neri cittadini, introduce la parole «male»: per la prima volta è sancita una esplicita esclusione delle donne.
- Marie Goegg-Pouchoulin, redattrice a Ginevra del giornale «La Solidarité», prima tribuna internazionale per le femministe, lancia nel giornale «Les Etats Unis d'Europe» un appello per la nascita di una «Association Internationale des Femmes», tre anni dopo sarà vittima della repressione in seguito alla Comune di Parigi;
-  in Italia viene pubblicato, su iniziativa di Anna Maria Mozzoni, il giornale cosmopolita «La donna», diretto da Gualberta Adelaide Beccari, che porta come sottotitolo *periodico morale ed istruttivo compilato da donne italiane*, organo di lotta democratica, che si interessa anche di attualità femminile all'estero;
- nelle colonie inglesi viene concesso il voto municipale;
- in Inghilterra, la *Court of Common Pleas*, nel caso «Charlton c/ Lings», pronuncia una sentenza che stabilisce che il termine «man» va applicato anche alle donne quando si parla di tasse, ma non quando si parla di diritto di voto;
- tra il 1868 e il 1870, a Londra, Birmingham, Bristol, Edinburgh nascono le prime *Societies for Woman's Suffrage*

1869

- il *Municipal Corporation Act* concede alle donne inglesi non sposate il voto amministrativo per l'elezione dei consigli municipali e dei consigli di contea. Nello stesso anno **John Stuart Mill** pubblica *The Subjection of Women*, che resterà il principale punto di riferimento del femminismo liberale fino alla fine del secolo;
- in Gran Bretagna una coalizione formata da riformatori dei costumi di estrazione borghese, femministe e lavoratori radicali chiede l'abolizione dei «Contagious Discourses Acts», che istituivano un sistema di controllo medico e di polizia sulle prostitute;
- Octavia Hill, donna d'affari e membro di numerosi comitati, fonda l'associazione filantropica «Charity Organisation Society», in cui la filantropia viene concepita come una scienza destinata a dare impulso alle responsabilità individuali;
- in Francia nasce il giornale femminista «Le droit des femmes» diretto da Léon Richer;
- nello spopolato stato del Wyoming è concesso il diritto di voto alle donne. Nello stesso anno, Susan Anthony ed Elizabeth Cady Stanton, in polemica con il partito repubblicano che aveva dato priorità al voto dei neri e non a quello delle donne, fondano la *National Woman's Suffrage Association* (NWSA), che ammetterà solo donne e avrà sede a New York. Le suffragiste abolizioniste fondano invece la *American Woman's Suffrage Association*. La scissione tra le due associazioni durerà 21 anni;
- in Inghilterra la «Ladies National Association» scende in campo contro la prostituzione regolamentata con il giornale «The Shield»

1870

- Josephine Butler in Inghilterra dà avvio alla lotta contro la prostituzione regolamentata dallo Stato: il problema della sessualità non viene affrontato solo sotto il profilo morale, ma anche sotto l'aspetto scientifico, politico e economico. Contro i rischi della sessualità viene imposta la continenza sessuale quale soluzione alla doppia morale;
- è debole in Francia la propensione delle donne allo sciopero: tra il 1870 e il 1890 queste rappresentano il 4% degli scioperanti, pur costituendo il 30% della manodopera; le modalità degli scioperi sono l'improvvisazione, la scarsa organizzazione e la protesta contro i ritmi massacranti del lavoro; inizia a delinearsi un consenso femminista sul problema del controllo delle nascite: negli Usa le «Moral Education Societies» propagandano il *self-ownership* e la razionalizzazione del desiderio sessuale;
- il femminismo francese si configura, a partire da questa data, secondo l'indirizzo impressogli dal massone Léon Richer (1824-1911) e dalla libera pensatrice Marie Deraismes e propugna il diritto al divorzio e l'accertamento della paternità;
- in Inghilterra viene a instaurarsi un forte legame tra l'utilitarismo di J. Stuart Mill e il femminismo;
-  Anna Maria Mozzoni pubblica la traduzione di *The Subjection of Women* di John Stuart Mill
- nello stato dell'Utah, abitato da mormoni, che intendono difendere il loro sistema poligamico, è concesso il voto alle donne; negli Stati Uniti, dove le donne hanno conquistato in molti Stati i diritti politici, si va affermando la figura della donna nubile felice, colta, viaggiatrice, che volta le spalle ai ruoli destinati alla donna borghese;

1872

- a Berlino fanno la loro comparsa i licei femminili;
- in Islanda, dopo l'indipendenza, le donne fanno della loro isola una delle prime basi del femminismo: elettrici municipali nel 1882, eleggibili nel 1902, raggiungono la pienezza dei propri diritti nel 1915;

1873

- la cantante e attrice olandese Mina Kruseman (1839-1922), nella sua prima novella «Een huwelijk in Indië» critica il matrimonio e la sottomissione della donna sostenendo l'opinione che le donne emancipate siano le donne nubili attive;

1874

- in Francia la legge del 3 giugno esclude le donne e i bambini dai lavori sotterranei;
- in Francia la legge Roussel organizza contro la mortalità infantile il controllo delle nutrici attraverso medici ispettori;
-  **in Italia alle donne viene consentito l'accesso ai licei e alle università;**
- la berlinese Hedwig Dohm (1833-1919), appassionata teorica del femminismo, da sempre in lotta contro l'oppressione sessuale, materiale e psicologica delle donne, pubblica l'opera *Die Wissenschaftliche Emantipation der Frau*, in cui respinge le recenti teorie di anatomisti, fisiologi e medici sulla natura inferiore delle donne;
- nasce l'organizzazione sindacale diretta da Emma Paterson: «Women's Trade Union League»;

1875

- a Ginevra Josephine Butler, con l'appoggio di esponenti dell'aristocrazia protestante, e del massone Aimé Humbert, fonda l'organizzazione internazionale «British Continental and general Federation of the Abolition of the State Regulation of Vice», che esiste ancora oggi sotto il nome di «International Abolitionist Federation»;
- una normativa inglese stabilisce che le Università sono autorizzate a concedere i gradi accademici alle donne;
- a New York la celebre medium Elena Blavatskij fonda la Società teosofica i cui obiettivi sono: la promozione di pari diritti tra uomini e donne, la fratellanza universale e lo studio delle religioni;
-  il deputato italiano Salvatore Morelli presenta alla Camera nuovi disegni di legge per la riforma del diritto di famiglia.

1876

- muore Harriet Martineau, femminista dell'epoca vittoriana, che «sviluppa nelle sue opere una approfondita tecnica di osservazione sociologica e politica». I suoi scritti incoraggiano in Inghilterra la nascita di vari movimenti progressisti che si battono per il suffragio, per l'abolizione della prostituzione legalizzata e per l'educazione femminile;
-  in Italia, con r.d. dell'8 ottobre 1876, n. 3434, **viene approvato «il regolamento generale universitario», il cui art. 8 disponeva: «Le donne possono iscriversi tra gli studenti e gli uditori»;**
-  la femminista italiana Luisa Tosco nel saggio «La causa delle donne», fa riferimento alla tesi del razionalismo illuminista non solo per quanto riguarda il suffragio femminile, ma anche nella polemica contro la doppia morale sessuale;

1877

-  viene approvata in Italia, su proposta di Salvatore Morelli, una legge che ammette le donne a prestare testimonianza negli atti pubblici e privati (L. 9 dicembre 1877, n. 4167);
-  viene pubblicata a Roma la petizione di Anna Maria Mozzoni in Parlamento per il voto politico alle donne: ha così inizio anche nel nostro paese la battaglia per il suffragio femminile;

- Annie Besant, membro della Lega malthusiana inglese, che si batte per la diffusione dei sistemi contraccettivi, viene arrestata per aver pubblicato un libro sul controllo demografico, in un periodo in cui il problema della sessualità non viene solo affrontato sotto il profilo morale, ma anche sotto l'aspetto scientifico, politico e economico;

1878

- nasce a San Francisco la danzatrice Isadora Duncan che, opponendosi alla danza accademica, crea un genere di danza naturale eseguita a piedi nudi;
- in Inghilterra, dopo la pubblicazione dell'articolo «Wife Torture in England» e dopo alcuni anni di propaganda della «English women's review», un Act permette alle donne di chiedere la separazione legale per gravi sevizie subite;
- la *London University* ammette per prima le donne alla laurea;
- si costituisce negli Usa la «Free Dress League» che si batte per la libertà del corpo femminile contro un abbigliamento che ne impaccia i movimenti;
-  il deputato Salvatore Morelli presenta il 13 maggio una proposta di legge in cui chiede tra le altre cose lo sviluppo della personalità della donna in relazione alla mutata coscienza sociale della società e l'ammissione del divorzio, considerata un'urgenza d'ordine pubblico e di moralità sociale;

1879

- al Congresso operaio di Marsiglia la femminista socialista Hubertine Auclert presenta una rivendicazione isolata sul salario delle casalinghe;
- in Francia la legge dell'8 agosto crea 67 scuole normali femminili;
- in *Casa di bambola* il commediografo norvegese Henrik Ibsen spinge Nora, la protagonista, a lasciare i suoi affetti (marito e figli) senza un motivo ragionevole, solo per costruirsi una identità autentica che realizzerà allontanandosi da quella inculcata che definisce l'io femminista solo in rapporto all'altro, ai suoi desideri e ai suoi bisogni;

1880

- Leone XIII con l'enciclica «Arcanum» risponde agli attacchi laici contro il matrimonio, ribadendo l'autorità maritale e rivendicando la dignità femminile nel matrimonio; Anna Kuliscioff (1854-1925), nella «Rivista Internazionale del Socialismo», fa sì che socialismo e femminismo rappresentino inizialmente una sola e unica causa;
- nel Servizio telegrafico francese uomini e donne lavorano in stanze diverse e con turni diversi per ridurre sia i contatti tra loro che il conseguente comportamento immorale;

1881

- la legge C. Séé istituisce in Francia l'insegnamento secondario femminile, fondando un modello laico di educazione;
- si tiene in Inghilterra il primo censimento che esclude l'attività domestica della donna dalla categoria del lavoro;
- in Olanda la dott.ssa Alette Jacobs fonda la Lega neomalthusiana olandese dedicandosi all'assistenza medica gratuita e dando informazione sui metodi contraccettivi;
- in Francia Léon Bertaux, scultrice e insegnante, fonda «l'Union des Femmes Peintres et Sculpteurs» che organizza una mostra annuale nel 1882 e pubblica (1890) un proprio giornale, attraverso cui porta avanti una campagna per l'ammissione delle donne all'Ecole des Beaux Arts, la più prestigiosa scuola europea;
- tra il 1881 e il 1887 viene pubblicata ad opera delle femministe americane Elizabeth Stanton, Susan Antony e Matilda Gage l'*History of Woman Suffrage* in 6 volumi;

-  nasce in Italia, a Milano, la «Lega promotrice degli interessi femminili», unica organizzazione del movimento emancipazionista italiano paragonabile alle associazioni suffragiste inglesi, che si muove sia come forza politica che come organismo sindacale;

1882

- in Inghilterra, il secondo *Married Women's Property Act* (il primo era stato votato negli Usa nel 1848) dà alle donne sposate pieni diritti sui loro beni e salari, tanto da essere definito «la Magna Charta delle donne sposate inglesi»;
- in Prussia le domestiche costituiscono il 18% della forza lavoro, mentre le operaie il 22%;
-  il codice di commercio del Regno d'Italia impone alla moglie, come necessaria, l'autorizzazione del marito per l'esercizio di un'attività commerciale (Codice di commercio, approvato con L. 2 aprile 1882, n. 681, artt. 13 e ss.);

1883

- in Danimarca le donne votano alle elezioni municipali;
- viene istituita in Francia la Scuola Normale Superiore di Sèvres,
- la svizzera Emilie Kempin-Spyri, iscritta all'Università di Zurigo, è la prima donna al mondo a intraprendere gli studi giuridici;

1884

- in Francia la legge Naquet introduce il divorzio, che era stato soppresso nel 1816;
- negli Usa per la prima inseminazione artificiale con donatore, la scelta cade su uno studente prescelto per i suoi risultati in campo scolastico;

1885

- Hubertine Auclert, la prima donna a usare il termine femminista e a battersi per il diritto di voto alle donne, presenta la propria candidatura alle elezioni parlamentari;
- in luglio a Hyde Park le associazioni filantropiche inglesi riuniscono il più grande raduno «morale» di tutti i tempi: 250.000 persone riunite in nome della *Purity* contro la tratta delle bianche;

1886

- in Inghilterra in caso di separazione il marito è condannato al pagamento di una pensione settimanale;
- l'aristocratica svizzera Meta von Salis-Marschlins (1855-1929) in «Die Zukunft der Frau» «tratteggia l'utopia di una umanità-donna che sperimenterebbe la compagnia dello spirito e sfuggirebbe alla costrizione della macchina domestica»;
-  in Italia la legge n. 3657 sul lavoro dei fanciulli non dà alcuna disposizione sul lavoro delle donne escluse da ogni protezione legale; solo in un o.d.g. della Camera dell'8 febbraio si afferma la necessità di disciplinare con legge anche il lavoro delle donne;

1887

- la società femminista norvegese «Norsk Kvinnesakforening» pubblica il giornale «Nylaende» (Nuove Frontiere) in cui emerge la grande influenza del potere simbolico del femminismo americano;
- in Gran Bretagna Octavia Hill fonda il primo *Settlement* femminile;

1888

- Jeannie Louise Bethune è la prima donna architetto accolta presso l'«American Institute of Architects», la più importante associazione professionale di architettura americana; negli Usa Frances Willard, direttrice della «Lega della temperanza delle donne», nella sua opera «Woman

in the Pulpit» tratta il problema, già emerso nella celebre Convenzione di Seneca Falls, riguardante la fine del monopolio maschile della predicazione dal pulpito;

- nasce a Washington, negli Usa, l'organizzazione internazionale femminista «International Council of Women», in occasione del 40 anniversario della Seneca Falls Declaration;
- C. Claudel con la scultura «L'abbandono» vuole affermare come le donne possano rappresentare soggetti erotici al pari degli uomini;
- lo sciopero delle operaie fiammiferaie a Londra è il primo in cui le donne non passano attraverso le Trade-Unions degli uomini; a Edimburgo lo sciopero delle tipografe porterà alla affermazione, nel memorandum «We Women», del diritto a stampare in nome della propria uguaglianza e competenza;
-  nonostante l'intesa raggiunta dalla maggioranza, un progetto di legge, che prevedeva, sia pure con alcuni limiti, il riconoscimento alle donne italiane del voto amministrativo, giunto in discussione in Parlamento, viene bocciato. Del resto, dichiara il suo dissenso lo stesso primo ministro, Francesco Crispi, che ritiene inopportuna la scelta perché ancora estranea ai costumi della famiglia e all'educazione;

1889

- la femminista protestante Emilie de Morsier convoca a Parigi il «Congrès International des Oeuvres et Institutions Féminines» che, controbilanciando il femminismo politico e definendo il campo di azione femminista, orienta i suoi lavori sulla filantropia;

1890

- Elisabeth Cady Stanton, teorica e propagandista del femminismo inglese, pubblica l'opera «Women's Bible», «insieme di commenti esegetici sui rapporti uomo-donna e sul posto della donna nella società»;
- in Svezia viene modificata la legislazione sull'aborto per consentire l'interruzione di gravidanza sulla base di valide ragioni mediche;
- è attivo a Bologna un comitato per il miglioramento delle condizioni della donna;
- il servizio postale francese comincia ad assumere donne nei centri urbani e crea una categoria speciale le *Dames employées*, con salario d'ufficio e nessuna opportunità di avanzamento;

1891

-  in Italia viene presentata alla Camera la proposta di legge Gianturco sulla condizione giuridica dei figli naturali;

1892

- viene emanata in Francia una legge che vieta alle donne di lavorare per più di 11 ore al giorno e che le tutela, insieme con i bambini, da stabilimenti insalubri e da lavori pericolosi;
- in Germania Clara Zetkin fonda la «Gleichheit», organo del movimento delle donne socialiste tedesche e internazionaliste che si propone di dare una formazione politica femminista alle operaie;
- Paul Lafargue, deputato del Parti Ouvrier Français propone una innovativa politica di congedi per maternità per le lavoratrici francesi, che avrebbe fornito loro uno stipendio giornaliero a partire dal quarto mese di gravidanza fino alla fine del primo anno dopo il parto;

1893

- in Inghilterra le donne ottengono il diritto di fare testamento;
- nasce a Parigi «Droit humain», la prima massoneria mista, giunta in Italia nel 1899;
- nella colonia inglese della Nuova Zelanda viene concesso il diritto di voto alle donne europee;

- negli **USA**, la strada del referendum sul voto alle donne nei singoli Stati, inutilmente perseguita negli anni precedenti dalla *American Woman Suffrage Association*, ottiene la vittoria nel Colorado. Da quel momento in poi, si abbandona la via dell'emendamento alla Costituzione federale per imboccare quella dei referendum nei singoli Stati, che sarà battuta, tra sconfitte e vittorie, sino al 1915;

1895

- il Senato francese vota una proposta di legge contro chi avvia le donne alla prostituzione, neppure esaminata dai deputati;

1896

-  **Maria Montessori**, pedagogista, intellettuale e femminista consegue la laurea in Medicina;
- la femminista svedese Ellen Key, pedagogista progressista, ne *L'uso errato del potere delle donne*, critica l'egualitarismo delle donne della classe media che perseguono le stesse ambizioni degli uomini e in *Psicologia delle donne e logica femminile* riabilita la specificità femminile;
- si apre a Berlino il «Congresso femminista internazionale»;

1897

- la Germania prende misure concrete contro la prostituzione, i trafficanti sono infatti passibili di reclusione e di ammende, e vengono anche firmati trattati di estradizione;
-  nasce a Roma l'«Associazione Nazionale per la Donna» che si batte per i diritti civili e politici;
- il quotidiano francese «La Fronde», che apre anche un ufficio gratuito di collocamento, è un importante centro di cultura femminista: la redattrice Margherite Durand «apre una breccia a favore del giornalismo professionale», la sua collaboratrice, **Caroline Rémy, nota sotto lo pseudonimo di Sévérine, è la prima donna giornalista** a vivere del proprio lavoro;
- in Inghilterra, le associazioni suffragiste si organizzano nella *National Union of Women's Suffrage*;

1898

- Charlotte Perkins Gilman sviluppa una personale forma di socialismo femminista; nel suo libro *Women and Economics*, afferma che l'eguaglianza politica delle donne non è sufficiente a dar loro una reale libertà e sostiene che socialismo vuol dire socializzazione della produzione;

1899

- si tiene all'Aia, su iniziativa di Margarethe Selenka e di Bertha von Suttner, la prima manifestazione pacifista internazionale delle donne, in cui viene affermata la coincidenza tra la questione femminile e il problema della pace;
-  **Sibilla Aleramo** dirige a Milano la rivista femminile «L'Italia femminile»;
- Isabella Stewart Gardner realizza a Boston una delle case-museo più importanti del mondo, un'istituzione pubblica modellata su una casa privata;
-  viene fondato a Milano l'«Ufficio Indicazioni e Assistenza dell'Unione Femminile», significativo esempio delle dinamiche instauratesi tra organizzazioni delle donne, amministrazioni locali e Stato, punto di riferimento per anziani, malati, disoccupati e soprattutto donne. L'«**Unione femminile**», ancora oggi esistente a Milano in Corso Porta Nuova 32, nasce con lo scopo di istruire le donne, difendere la maternità e l'infanzia e offrire alle associazioni e istituzioni femminili attive in città una sede, una biblioteca e una sala di lettura;

1900

- si tiene a Parigi il «Congresso Internazionale sulle Condizioni e i Diritti delle Donne» che istituisce una Cassa pubblica per la maternità in tutti i paesi evoluti;
- in Germania le donne possono accedere all'Università e al baccalaureato;
- in Norvegia l'avvocata Katti Anker Møller reclama l'assistenza statale per le madri non sposate;
- alle Olimpiadi di Parigi gareggiano per la prima volta anche le donne;
- in Francia la disposizione del 29 dicembre, detta «legge delle seggiole», obbliga i padroni di tenere delle sedie a disposizione delle dipendenti;
-  in Italia risultano le iscritte nei licei sono 287 (erano 44 nel 1897); le donne iscritte all'Università sono, invece, 250. Nelle industrie tessili lavorano 250.000 donne su 380.000 operai.
-  Nel corso del XVII Congresso cattolico mons. Radini Tedeschi, in considerazione dell'attivismo in Italia di molte aggregazioni femminili - le più recenti erano il «Movimento femminile socialista» (1897) e l'«Unione Femminile» (1899) - sostiene l'urgenza della nascita di una organizzazione femminile cattolica. La proposta resterà irrisolta nel quadro della crisi dell'Opera dei Congressi e dell'indebolimento della Democrazia cristiana;

1901

- in Francia la legge del 21 dicembre in materia di aborto estende la repressione «trascinando i colpevoli davanti ai giudici togati e non più davanti ai giurati»;
- viene realizzato, sotto la direzione di Helene Lange e di Gertrude Bäumer, il manuale «Handbuch der Frauenbewegung», risultato di una collaborazione tra femministe europee e americane, tratta le associazioni e le battaglie condotte;
- viene fondato il «Consiglio nazionale delle donne francesi» che si batte per il congedo di maternità pagato e per il riconoscimento della maternità come servizio sociale;
- in Germania la femminista socialista Lily Braun, è la prima a difendere pubblicamente la causa di un'assicurazione autonoma per la maternità ritenendola una funzione sociale;
- si verificano in Francia alcune singolari forme provocatorie di protesta che danno dimostrazione della capacità inventiva delle femministe: in aprile viene messo in circolazione un francobollo commemorativo della Dichiarazione dei diritti dell'uomo, Jeanne Odde Teflon ne propone una replica invertita, un francobollo in cui è un uomo a recare in mano la tavola dei diritti della donna;
-  in Italia, il tasso di attività lavorativa femminile è del 31%. Nell'industria del cotone lavorano 82.932 donne, 17.528 fanciulli, 34.750 uomini. Ci sono già 3.000 telegrafiste, 170.000 commesse. Su 1.100.055 parti, muoiono ancora 3.034 donne.
-  a Milano nascono il «Fascio femminile democratico cristiano» e la «Lega cattolica femminile».

1902

- viene fondata in Gran Bretagna, ad opera di Emmeline Pankhurst, la «Women's Social and Political Union» che si batte per il diritto al suffragio;
- si apre a Parigi l'«Esposizione internazionale delle arti e dei mestieri femminili»;
- in Australia, le donne ottengono il diritto di voto;
-  in Italia è riconosciuta una certa tutela (ai fanciulli e) alle donne impegnate nel lavoro delle fabbriche. Tra l'altro, è istituito il 'libretto di lavoro' quale condizione necessaria per l'accesso al lavoro; s'impedisce che la puerpera torni a lavorare se non dopo un mese dal parto ed è

permesso l'allattamento o «in una camera speciale annessa allo stabilimento» o consentendo alle operaie l'uscita dalla fabbrica; viene posto il divieto di lavoro notturno e la durata della giornata lavorativa è stabilita al massimo in 12 ore (L. 19 giugno 1902, n. 242, e successive modifiche; T.U. di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, approvato con R.D. 10 novembre 1907, n. 818);

1903

- in Inghilterra, negli anni precedenti il 1° conflitto mondiale, la questione femminile passa al primo posto nel dibattito pubblico. La «Women's Social and Political Union» riesce a fare del voto un problema fondamentale;
-  in Italia vengono fondate le sezioni italiane di due organismi internazionali, il «Consiglio nazionale delle donne italiane», aderente all'*International Council of Women* e articolato in vari settori sui diritti sociali, economici, civili e politici, e la più radicale «Alleanza per il suffragio»;
- il Parlamento francese vota il 3 aprile una legge che condanna il commercio delle donne vendute con violenza, frode o minaccia, punendo coloro che potrebbero costringere una donna a prostituirsi;
- **Maria Curie è Premio Nobel per la fisica.**

1904

- in Inghilterra nasce l'«Unione politica e sociale delle donne» di E. Pankhurst.
-  il deputato repubblicano Roberto Mirabelli, a nome dell'Estrema Sinistra, presenta una nuova richiesta di voto politico per le donne, e precisamente la proposta di suffragio universale discussa alla Camera nel giugno 1904 e poi nel dicembre dell'anno successivo;
- con lo scioglimento dell'Opera dei Congressi cattolici, viene bloccato anche il disegno di una associazione autonoma di donne cattoliche.

1905

- inizia in Inghilterra la tattica spettacolare delle suffragette, che durerà fin al 1917;
-  l'«Unione femminile», nata a Milano nel 1899, diviene «Unione Femminile Nazionale»;
-  con Regio Decreto, **nell'agosto 1905 le donne italiane sono ammesse all'insegnamento nelle scuole medie;**
-  sorge a Milano, per iniziativa di Fany Norsa Pisa, la prima Cassa di maternità;
- in Svizzera Margarethe Faas-Hardegger, che si ispira al sindacalismo rivoluzionario francese, nella propria lotta sindacale si batte sia per i diritti sociali e politici delle donne che per la contraccezione e l'aborto;
- a Boston Jane Addams fonda la «New Women's Trade Union League» uno dei numerosi sindacati femminili che vede nell'unione e nella mutualità sia uno strumento di autoeducazione che di rivendicazione;
-  all'indomani della proposta di Mirabelli d'introdurre il suffragio universale maschile femminile, nascono e si diffondono in Italia i **Comitati pro suffragio**. Il primo si forma a Milano e riunisce la «Lega di tutela degli interessi femminili», l'«Unione Femminile Nazionale», la «Federazione delle Opere di Attività Femminile» e la «Federazione Femminile Cattolica»; segue la creazione del Comitato di Torino;

1906

- **in Finlandia viene concesso il diritto di voto alle donne: le finlandesi sono le prime donne europee a ottenerlo;**

- la pittrice Paula Modersohn-Becker (1876-1907) dipinge il nudo «Autoritratto con collana d'ambra», in cui raffigura la propria sensualità come un fatto concreto, trasgredendo così i tabù che impedivano alle donne di rappresentare il corpo nudo;
-  in Italia, nella battaglia per il suffragio universale, si apre anche quella per il suffragio femminile: una petizione di Anna Maria Mozzoni, Maria Montessori e altre viene presentata al Parlamento; il movimento suffragista si organizza in nuovi Comitati pro-voto; alcune donne – in particolare, maestre – si iscrivono ad Ancona alle liste elettorali. Nello stesso anno, viene tenuto un Congresso femminile socialista;
-  Sibilla Aleramo pubblica il romanzo *Una donna*;

1907

- le donne inglesi della *Women's social and political Union* marciano sul Parlamento inglese. Otterranno il diritto di voto e l'eleggibilità in alcune scuole e Consigli;
-  nasce in Italia il «Comitato nazionale pro suffragio femminile» presieduto dalla Martini Marescotti. Nello stesso anno, a Milano, si svolge il primo «Convegno nazionale femminile», indetto dalle femministe cristiane della «Federazione femminile», aperto anche alle laiche e alle socialiste, che inserisce la rivendicazione dell'amministrazione dei beni da parte della donna nel proprio programma femminista;
- in Inghilterra «La lega delle donne laburiste» chiede l'assistenza finanziaria per le madri bisognose;
-  Ernestina Prola è la prima donna italiana a conseguire la patente;
-  la legge n. 416 sul lavoro delle donne e dei fanciulli vieta in Italia il lavoro notturno alle donne di qualsiasi età;
- in Francia la legge del 13 luglio prevede un sistema di «beni riservati» (salari, risparmi e impiego di redditi). Si tratta di risorse destinate ai bisogni della famiglia di cui la moglie può disporre, fatto salvo il diritto del marito di ricorrere alla giustizia se pensa non ne faccia buon uso;

1908

- negli Usa Gertrude Jekyll è una delle prime progettiste di giardini;
-  si tiene a Roma, con la presenza della Regina, il primo «Congresso nazionale delle donne italiane» che vede la partecipazione di oltre 1.400 donne; temi affrontati: istruzione, educazione, lavoro, violenza sessuale, voto, ricerca della paternità;
- in Francia la legge del 6 giugno autorizza la conversione della separazione legale in divorzio, se sia durata almeno tre anni;
-  viene fondata in Italia l'UDACI (Unione Donne di Azione Cattolica), che nel suo primo anno di vita costituisce più di 100 comitati con 15.000 iscritte;
-  a Milano, in occasione di un congresso sul problema del lavoro, organizzato dall'Unione Nazionale Femminile, partecipano 600 donne;
-  Emma Strada è la prima donna italiana a laurearsi in ingegneria;
-  Maria Montessori a Roma nel quartiere San Lorenzo apre la prima Casa dei bambini, un asilo arredato e condotto secondo il suo metodo.
-  in Italia nasce il Corpo delle infermiere volontarie della Croce rossa.
- le donne ottengono il voto amministrativo in **Danimarca**.

1909

-  in Italia, come reazione alle conclusioni del primo «Congresso nazionale delle donne italiane», che aveva votato contro l'insegnamento religioso nelle scuole, nasce la prima unione fra le donne cattoliche;
- Ellen Key (1849-1926), pedagogista progressista svedese, pubblica *Il movimento delle donne*, in cui viene analizzata l'influenza del femminismo su donne e uomini di differenti età e condizioni sociali;
- in Francia la legge Engerand garantisce la conservazione del posto di lavoro alle donne che si assentano per un massimo di 8 settimane prima e dopo il parto;
- in Svezia le donne diventano eleggibili;

1910

-  è istituita in Italia una Cassa di maternità, con sede a Roma, che ha lo scopo «di subsidiare le operaie» contemplate dal T.U. del 10 novembre 1907, n. 818, «sul lavoro delle donne e dei fanciulli in occasione di parto o di aborto» (L. 17 luglio 1910, n. 520); può considerarsi come un primo provvedimento di *welfare state*, basato sul modello dell'assicurazione;
- nello stato di Washington viene vinto il referendum sul voto alle donne: è la prima volta dopo quattordici anni.
- in un Congresso di ginecologi si vota affinché l'aborto non sia considerato reato se praticato sotto controllo medico;
-  in Italia, le maestre e le professoresse sono 62.000, contro 35.000 uomini. Nello stesso anno, Anna Kuliscioff svolge al Congresso socialista una relazione sul tema «Proletariato femminile e Partito socialista»; Giuseppina Novi Scanni fonda le «Unioni professionali femminili»; tutti i gruppi femministi stilano un Manifesto comune per il voto alle donne;
- lo Stato di Washington ammette le donne al voto;

1911

- la rivoluzione democratica cinese sancisce l'accesso delle donne alle scuole, la libertà di matrimonio, la partecipazione delle donne alla politica e sociale;
- è fondata in Francia l'«Alliance Jeanne D'Arc», associazione di femministe cattoliche;
- viene istituita negli Usa (Illinois) la prima pensione di maternità;
- In California, USA, il voto alle donne vince per referendum. Sono sei gli stati dell'Ovest che lo approvano. Ad essi si aggiungeranno, un anno dopo, anche l'Arizona, il Kansas e l'Oregon;

1912

- viene istituito negli Usa il *Mother's day*: celebrazione della madre e esaltazione della casalinga, promossa a «regina della casa»;
- nasce in Francia il primo giornale in difesa dei diritti politici delle donne, «Le mouvement féministe», creato da Emilie Gourd;
-  in Italia, due sindacaliste, Argentina Altobelli e Carlotta Clerici, entrano a far parte del Consiglio del lavoro presso il Ministero dell'Agricoltura, industria e commercio;
-  il Parlamento italiano approva la «riforma elettorale Giolitti»: possono votare tutti i maschi alfabetizzati di 21 anni oppure i maschi analfabeti, purché trentenni o che abbiano svolto il servizio militare. Le donne, anche le più istruite, restano escluse dal diritto di voto;

-  **Anna Kuliscioff**, in occasione della concessione del voto anche ai maschi analfabeti, fonda la rivista «La difesa delle lavoratrici», che si pone in prima linea per l'estensione del voto alle donne;
- in un manuale di sessuologia del medico tedesco A. von Moll, l'emancipazione femminile è vista quale causa di mascolinizzazione implicante una degenerazione della fecondità e una perversione della sessualità;
- le **donne ottengono il voto in Arizona, Kansas e Oregon.**

1913

- **le donne ottengono il voto in Norvegia;**
- Alexandra Kollontai nel saggio *The new woman* esalta la figura della donna che non sacrifica più la propria vita all'amore e alla passione, ma si propone come una 'donna nuova', nubile, orgogliosa della propria forza interiore;
- in Francia le leggi del 17 giugno e del 30 luglio autorizzano le madri, alle soglie del parto, a cessare la loro attività, obbligandole a non riprendere il lavoro per le quattro settimane successive anche se si tratta di lavoranti a domicilio;

1914

- in Gran Bretagna si assiste dal 1914 al 1918 a una rilevante femminilizzazione della manodopera che passa dal 24% al 38%;
- l'*Union française pour le suffrage des femmes* promuove una petizione nazionale a favore della proposta Dussaussoy-Buisson, che consentirebbe alle donne francesi di partecipare alle elezioni municipali del 1916;
- la femminista inglese Yevonde Cumbers (1893-1975) apre all'età di 15 anni uno studio fotografico a Londra, in cui utilizza per la prima volta la tecnologia fotografica del colore;
- la perorazione dell'americana Margaret Sauger a favore della limitazione delle nascite, pubblicata nel primo numero di «The women rebel», porta al suo arresto, a dimostrazione di come la stampa femminista fosse colpita dalle leggi repressive contro le associazioni politiche;

1915

- nasce al *meeting* femminile per la pace di Washington, convocato dalla celebre riformatrice Jane Addams, **il «Woman's Peace Party», la prima organizzazione pacifista femminile**, che si è occupata soprattutto di una unione delle donne contro la guerra;
- il «Congresso internazionale delle donne» dell'Aja, svoltosi dal 28 aprile al 1° maggio, ha affrontato temi quali l'educazione pacifista dei bambini, il suffragio femminile, il rispetto delle nazionalità, l'arbitrato obbligatorio, e ha portato alla formazione di un «Comitato internazionale delle donne per la pace permanente» che, dal 1919 prenderà il nome di «Lega internazionale delle donne per la pace e la libertà»;
- Katherine Anthony negli Usa si batte per il riconoscimento del pagamento del lavoro delle madri;
- in Norvegia la legge per l'assistenza all'infanzia concede alle madri indigenti un sussidio a carico del fisco;
- **i parlamenti della Danimarca e dell'Islanda votano il diritto di voto alle donne;**

1917

- si apre a Mosca il Primo Congresso Musulmano Panrusso, in cui viene proclamata **l'uguaglianza giuridica tra uomini e donne musulmane;**
- nasce in Gran Bretagna un corpo ausiliario dell'esercito, il «Women's Army Auxiliary», che inquadra 40.000 donne, 8.500 delle quali all'estero;

- in **Russia**, **il governo Kerensky concede il diritto di voto alle** donne e stabilisce la loro eleggibilità; viene anche abolito il matrimonio religioso e i figli legittimi e naturali hanno gli stessi diritti;
- negli **USA**, il **Women's Party** organizza picchetti davanti alla Casa Bianca chiedendo il diritto di voto; molte donne vengono arrestate e condannate;
- Julia Lathrop, capo ufficio per l'infanzia degli Usa, si dedica a un'inchiesta internazionale sui sistemi di sussidio statale alla maternità;
- le femministe francesi intendono fare dell'esperienza della guerra un trampolino verso l'uguaglianza professionale o verso l'accesso ai mestieri e alle qualificazioni delle lavoratrici;
- in Inghilterra viene concesso il voto ad alcune categorie di donne;

1918

- **il Congresso americano vota l'emendamento Anthony che riconosce il voto alle donne. Il Senato voterà nel 1920;**
-  nasce a Milano la «Gioventù femminile di Azione Cattolica»;
- nasce in Urss il *Codice di famiglia* che sopprime la potestà maritale e stabilisce un'assoluta eguaglianza tra i coniugi e nei confronti dei figli; garantisce inoltre il congedo per maternità e la protezione sul lavoro;
- muore a 32 anni una delle prime femministe egiziane, **Malak Hifni Nassef**;
- negli Usa, a seguito della pressione delle organizzazioni femminili, nascono alcune agenzie federali per facilitare l'impiego delle donne nelle industrie. Dirette da riformatrici quali Mary van Kleeck o da sindacaliste come Mary Anderson, tentano di promuovere una nuova politica fatta di taylorismo e di istanze sociali, ma si scontrano con il rifiuto dei datori di lavoro a migliorare le condizioni lavorative e a versare alle operaie una paga uguale a quella delle operaie;
- viene adottato in Inghilterra, a tutela della madre e del bambino, il «Maternal and child welfare act», che mette a disposizione centri di assistenza medica per le madri bisognose; negli Usa il National War Labor Board si impegna sui due principi del «salario uguale per uguale lavoro», e del minimo salariale, ma non riesce a sottrarsi al duplice condizionamento della legge e della tradizione che negano l'uguaglianza dei sessi sul lavoro;
- il parlamento del **Canada** vota il suffragio femminile;
- in **Inghilterra**, il 6 febbraio, il **Representation of the People Act** concede il diritto di voto alle donne che hanno compiuto i trent'anni, escludendo le operaie che avevano sostituito gli uomini durante la guerra. Nel novembre dello stesso anno, viene votata in fretta la legge che ammette l'eleggibilità delle donne alla Camera dei Comuni;
- negli **USA**, il 10 gennaio la Camera ratifica il suffragio femminile, ma il 30 settembre il Senato respinge l'emendamento. Nella gran parte degli USA, il voto alle donne è ormai ottenuto tramite referendum.

1919

- viene creato in Urss il Ženotdel, la sezione femminile del Comitato centrale, che realizza opere a favore dell'alfabetizzazione e della lotta contro la prostituzione;
- viene emanato in Francia il Ddl Dussaussoy sull'elettorato e l'eleggibilità municipale;
-  in Italia, **con la legge Sacchi, le donne sono riconosciute idonee alla maggior parte degli impieghi statali;**
- in Spagna Margarita Nelken conduce una seria analisi della situazione del lavoro femminile, denunciando il parto in fabbrica, la schiavitù del lavoro a domicilio, il diritto di voto alle donne;

- si assiste in Francia a un più egualitario accesso agli studi secondari con la creazione di scuole tecniche e commerciali e di un baccalaureato femminile che dà accesso all'Università;
- in Gran Bretagna il «Sex disqualification removal act» del 23 dicembre apre alle donne professioni, soprattutto giuridiche, riservate fino a quel momento agli uomini;
- nasce la convenzione di Washington ad opera dell'*International Labour Office*, che prevede per tutte le donne lavoratrici un congedo di maternità prima e dopo il parto;
-  il Parlamento italiano approva la legge n. 1176 sulla emancipazione femminile che abolisce l'autorizzazione maritale e ammette le donne a esercitare quasi tutte le professioni; è approvata anche dalla Camera, a grande maggioranza, la proposta di legge Martini-Gasparotto, che ammette al voto politico e amministrativo tutte le donne, salvo le prostitute, ma la chiusura anticipata della legislatura ne impedisce il passaggio al Senato;
- si tiene a Zurigo un Congresso internazionale delle donne indetto dalla *Ligue internationale des femmes pour la paix et la liberte* (filiazione diretta del Congresso de L'Aja del 1915), per contribuire alla nascita della Società delle Nazioni.
-  in Italia, il voto delle donne entra formalmente nei programmi delle due formazioni politiche costituite in quell'anno: il Partito Popolare Italiano e i Fasci di combattimento;
- i parlamenti di **Austria, Germania, Olanda, Polonia, Lussemburgo**, votano il diritto di voto alle donne. In **Belgio** il voto è concesso con alcune limitazioni. In **Kenya**, viene riconosciuto il diritto di voto solo per le donne europee: verrà ampliato alle donne e agli uomini africani nel 1956, ma diventerà universale solo nel 1963;

1920

- in Russia l'aborto viene autorizzato senza restrizioni;
- in Svezia le donne godono di ogni diritto politico;
- in Francia le leggi del 1920 e del 1923 vietano qualsiasi propaganda anticoncezionale e fanno dell'aborto un reato passibile di misure correzionali;
- Oxford ammette le studentesse alla laurea;
- negli **USA**, il Senato approva il **19° emendamento**: 26 milioni di donne americane ottengono il voto alle stesse condizioni degli uomini. Nello stesso anno anche le donne della **Cecoslovacchia** ottengono il diritto di voto;

1921

-  in Italia l'analfabetismo femminile è del 30,4% contro il 24,4% degli uomini;
- viene emanata negli Usa la legge Sheppard-Towner sulla maternità e l'infanzia che sarà poi abolita nel 1928, che accorda sussidi federali per i servizi sanitari di prevenzione a favore delle madri;
- in **Svezia** il parlamento concede il diritto di voto alle donne;

1922

-  si tiene a Roma il primo Convegno delle donne aderenti al Partito Comunista d'Italia, costituitosi a seguito della scissione di Livorno del 1921;
- il **Burma (Birmania)** è il primo paese asiatico ad estendere il suffragio alle donne;

1923-26 – Italia

- viene licenziato gran parte del personale amministrativo, pressoché tutto femminile, assunto durante la guerra per far fronte all'emergenza (R.D. 28 gennaio 1923, n. 153; R.D. 24 settembre 1923, n. 2276; R.D. 27 settembre 1923, n. 24450)

- le donne sono escluse dal ruolo di preside di scuola media (R.D. 6 maggio 1923, n. 1054)
- le donne sono estromesse dai concorsi per uffici direttivi di istituti privati e pareggiati e per le cattedre di alcuni importanti insegnamenti nelle scuole superiori (R.D. 6 giugno 1925, n. 1084; R.D. 9 dicembre 1926, n. 2480)

1923

-  si tiene a Roma il IX Congresso dell'«Alleanza internazionale pro-suffragio». Interviene anche Mussolini a favore del voto alle donne;
- in Inghilterra, il *Matrimonial Causes Act* parifica l'adulterio maschile a quello femminile nella legislazione sul divorzio;

1925

-  in Italia, è approvata la legge sulla protezione e assistenza alla maternità e infanzia: è istituita l'ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia), con la finalità di assistere le gestanti e le madri nubili o bisognose e i minori in stato di abbandono o di indigenza (L. 10 dicembre 1925, n. 2277). Nello stesso anno, la legge Acerbo (L. 22 novembre 1925, n. 2125) ammette all'elettorato amministrativo alcune categorie di donne (25enni, abbienti; madri e vedove di caduti in guerra, decorati per merito di guerra o al valor civile, investite di 'patria' potestà e fornite di licenza elementare), ma il progresso è puramente virtuale: la normativa, infatti, non sarà mai applicata a causa dell'abolizione delle elezioni amministrative avvenuta nel 1926, quando la riforma podestarile elimina ogni base elettiva alle amministrazioni comunali;
-  Grazia Deledda riceve il Premio Nobel per la letteratura;

1926

-  in Italia, la L. 4 febbraio 1926, n. 237, istituisce la figura del podestà, nominato con decreto reale su proposta del prefetto, che assume i poteri del sindaco, della giunta municipale e del consiglio comunale;

1927

-  un Regio Decreto esclude, in Italia, le donne laureate dalle cattedre di lettere italiane e latine, latine e greche, storia e filosofia, storia e economia politica nei licei;
- Virginia Woolf pubblica *Una stanza tutta per sé*;

1928

- in Inghilterra e in Irlanda, le donne ottengono il diritto di voto alle stesse condizioni degli uomini. L'Ecuador è il primo paese dell'America Latina a riconoscere il diritto di voto alle donne;

1930

- in Sudafrica, viene concesso il diritto di voto solo alle donne bianche, mentre continuerà la discriminazione razziale nei confronti della popolazione nera;

1931-1939

- le donne ottengono il diritto di voto a Ceylon, Cuba, in Costa Rica, Pakistan, Turchia, Uruguay, nella Spagna repubblicana, Portogallo, Bolivia e in Thailandia.

1932

- Jane Addams (USA), presidente della Lega internazionale delle donne per la pace, è insignita del Premio Nobel per la pace;

1933

-  in Italia, le amministrazioni statali e le amministrazioni dello Stato sono autorizzate ad impedire o limitare, attraverso bandi di concorso, le assunzioni di personale femminile (R.D.L. 28 novembre 1933, n. 1554);

1934

-  alle donne italiane è vietato l'accesso ad una serie di pubblici uffici comunali e provinciali (R.D. 3 marzo 1934, n. 383). Sempre in Italia, anche se, a parità di prestazioni, le retribuzioni femminili risulteranno, fino al 1943, inferiori in media del 60% rispetto a quelle maschili, il legislatore sembra prestare una maggiore attenzione per i problemi delle lavoratrici, emanando i provvedimenti che introducono sia una disciplina più estesa e rigorosa in materia di divieti e limitazioni per i lavori pericolosi, faticosi e insalubri, sia i periodi di riposo per il puerperio e l'allattamento (L. 29 marzo 1934, n. 654; L. 26 aprile 1934, n. 653)

1935

- Margaret Mead pubblica *Sesso e temperamento*;
- il Nobel è assegnato a Irene Joliot Curie e a suo marito Frederic Joliot;
- **Filippine**: le donne ottengono il voto;

1938

-  in Italia, il regime stabilisce che le donne possano trovare occupazione negli impieghi pubblici e privati al massimo per il 10% dei posti disponibili (R.D.L. 5 settembre 1938, n. 1514); nello stesso anno vengono emanate le leggi sulla difesa della razza, che fra l'altro vietano i matrimoni con appartenenti a razze non ariane;
-  Alba de Cespedes pubblica *Nessuno torna indietro*;

1939

-  l'«Unione Femminile Nazionale» viene sciolta d'autorità dal regime fascista;

1940-1944

- viene concesso il diritto di voto universale a **Panama**, nella **Repubblica Dominicana** e in **Mongolia**

1940

-  le donne costituiscono nell'industria bellica italiana il 30% della mano d'opera;

1942

-  viene approvato il nuovo Codice civile che riproduce le norme del 1865 sulla condizione delle donne;

1943

-  vengono fondati a Milano da donne aderenti a vari partiti del CLN (Comitato di liberazione nazionale) i «Gruppi di difesa della donna»;

1944

-  Gisella Floreanini è ministro nella Repubblica dell'Ossola;
-  dopo la liberazione di Roma dall'occupazione nazi-fascista e mentre è in corso la fase più drammatica della guerra che vede il centro-nord duramente impegnato nella guerra partigiana (che è anche guerra civile...), nascono l'«Unione delle Donne Italiane» (UDI), il «Centro

Italiano Femminile» (CIF: federazione di associazioni femminili cattoliche) e l'«Associazione nazionale donne elettrici» (ANDE);

-  a Roma, in clandestinità, nasce la prima squadriglia di *girl scout* italiane. Lo scoutismo maschile era stato proibito e sciolto dal fascismo;
- in Francia le donne ottengono il voto;

1945

-  il d.lgs.lgt. n. 23 del 1° febbraio 1945 riconosce alle donne italiane il diritto di elettorato attivo;
- nello stesso anno, anche il Giappone, la Jugoslavia e il Guatemala, con alcune limitazioni, concedono il suffragio;
-  in Italia, alcune donne – una decina – sono nominate nella Consulta nazionale;
- Emily Green (USA), pacifista, presidente della Lega internazionale delle donne per la libertà, è insignita del premio Nobel per la pace;

1946

-  il d.lgs.lgt. 10 marzo 1946, che determina la legge elettorale per la formazione dell'Assemblea Costituente, riconosce alle donne anche il diritto di essere elette. Nella primavera le donne votano in un primo turno di amministrative. Fra il primo e il secondo turno delle amministrative (1946), saranno elette circa 2.000 donne nei consigli comunali e provinciali;
- terminata la seconda guerra mondiale, viene riconosciuto il suffragio universale alle donne in Francia, Brasile, El Salvador, Romania e Albania;
-  il 2 giugno 1946 l'Italia va alle urne per eleggere i deputati dell'Assemblea Costituente e per il referendum istituzionale: è la prima volta che le donne italiane esercitano il diritto di voto in una consultazione politica (nella primavera del 1946, avevano già votato alle elezioni amministrative). All'Assemblea Costituente sono elette 21 donne;

1947

- viene riconosciuto il diritto di voto alle donne in Argentina, Bulgaria, Venezuela;

1948

-  il 1° gennaio entra in vigore la Costituzione repubblicana italiana, che sancisce l'uguaglianza dei diritti fra i sessi. Il 18 aprile è eletto il primo Parlamento repubblicano: sono elette 45 donne alla Camera e 4 al Senato. Appena aperta la legislatura, vengono presentati due progetti di legge per la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri: il primo, di iniziativa parlamentare, da Teresa Noce (PCI), il secondo da Amintore Fanfani, ministro del Lavoro, esponente della sinistra democristiana;
-  Angela Cingolani Guidi è la prima donna sottosegretario (ministero Industria e Commercio con delega all'artigianato) nel V governo De Gasperi;
- viene concesso il voto alle donne in Corea e Israele. In Belgio il diritto di voto viene esteso a tutta la popolazione femminile;
- il 10 dicembre l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite proclama la “Dichiarazione universale dei diritti umani”;

1949

-  Lina Merlin, deputata socialista, presenta il progetto di legge per l'abrogazione della regolamentazione della prostituzione;

- Simone de Beauvoir pubblica *Le deuxième sexe*;
- il suffragio femminile arriva in **Indonesia, Grecia, Cile e Siria**. In quest'ultimo stato, però, il diritto di voto sarà riservato fino al 1953 alle donne con un'educazione almeno primaria. In **Cina** le donne ottengono il diritto di voto;

1950

- viene concesso il voto alle donne in **Nicaragua** e in **India**;
-  viene approvata, dopo un lungo dibattito in Parlamento e nel Paese, la legge 26 agosto 1950, n. 860 sulla tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri, relatrice **Maria Federici**. È approvata anche la legge n. 986 che proibisce il licenziamento delle lavoratrici madri, gestanti e puerpere;
- l'Onu approva la Convenzione per la repressione della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione.

CRONOLOGIA 1951 – 2007

1951

- la XXXIV sessione dell'Organizzazione internazionale del lavoro approva la Convenzione n. 100 sulla parità di retribuzione a parità di lavoro;
- le donne ottengono il voto in Nepal e in Pakistan;
-  le religiose italiane si riuniscono in federazioni: la FIRE (religiose educatrici), la FIRO (religiose ospedaliere), la FIRR (religiose rieducatrici, che lavorano negli istituti di rieducazione e nell'assistenza);
-  Alba de Cespedes pubblica *Il quaderno proibito*;

1952

- le donne ottengono il diritto di voto in **Libano**;

1953

- in **Messico** le donne vengono chiamate ad esercitare il loro diritto di cittadine;
-  in Italia, nelle elezioni politiche della II legislatura, il numero di donne in Parlamento diminuisce: 33 alla Camera e solo 1 al Senato;
-  **Maria Jervolino De Unterrichter** è sottosegretario alla Pubblica Istruzione;
-  rinasce il Consiglio nazionale delle donne italiane;

1954

- il diritto di voto viene concesso alle donne della **Colombia**;

1955

- viene concesso il voto alle donne in **Honduras, Perù e Giordania**. In quest'ultimo stato, però, il diritto di voto sarà riservato solo alle donne con un titolo di studio; per le altre bisognerà attendere fino al 1974

1956

-  è approvata la legge n. 1441, che ammette le donne nelle giurie popolari delle Corti d'Assise (con il limite massimo di tre su sei) e come componenti dei Tribunali per minorenni;
-  con sentenza del 22 febbraio, la Corte di Cassazione, modificando la giurisprudenza tradizionale, stabilisce che al marito non spetta il potere correttivo (*jus corrigendi*) nei confronti della moglie e dei figli;

- la Repubblica federale tedesca riconosce il voto alle donne. Le donne ottengono il voto anche nell'Alto Volta, Cambogia, Ciad, Congo Brazzaville, Costa d'Avorio, Gabon, Guinea, Laos, Madagascar, Mali, Mauritania, Niger, Repubblica Centrafricana, Senegal, Vietnam del Sud, Togo;
- l'Egitto riconosce il diritto di voto alle donne, che verrà esercitato solo dopo il 1964;

1957

- nel trattato che fonda il Mercato Comune Europeo un articolo impegna gli Stati a garantire la parità di salario alle donne;
-  per iniziativa di un Comitato composto da più associazioni e sotto il Patrocinio della Società umanitaria, si svolge a Torino il Convegno "Retribuzione uguale per lavoro uguale";

1958

-  nella III legislatura la flessione femminile si accentua: 25 donne alla Camera, 3 al Senato. Angela Gotelli è sottosegretaria alla Sanità;
-  viene approvata la legge n. 75 del 20 febbraio, intitolata «Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui», più nota come *legge Merlin*, che dispone la chiusura delle case di tolleranza;
-  è approvata anche la legge di tutela del lavoro a domicilio;
- si costituisce il Comitato di Associazioni femminili per la parità di retribuzione, per l'applicazione della Convenzione O.I.L. n. 100.
- la Chiesa luterana svedese decide per l'ammissione delle donne al sacerdozio. Precedentemente era avvenuto solo nelle chiese libere americane;

1959

-  è approvata la legge che costituisce il Corpo di polizia femminile;
- viene concesso il diritto di voto alle donne in Tunisia e nella Repubblica di San Marino;

1960

- accordo salariale sulla parità di salario nell'industria.
- dalle federazioni delle religiose nasce, come direzione unitaria, l'Unione delle Superiori maggiori d'Italia, USMI.

1962

- in Algeria, le donne votano alla fine della Guerra di Liberazione, ma nel 1990 una riforma elettorale consentirà ai capifamiglia uomini di votare per tutte le donne di casa. La legge viene poi modificata a seguito delle proteste delle donne;

1963

-  nella IV legislatura italiana, sono elette 29 donne alla Camera e 6 al Senato. Marisa Cinciari Rodano è eletta vicepresidente della Camera. Maria Badaloni è sottosegretario alla Pubblica istruzione. Maria Vittoria Mezza è sottosegretario all'Industria e Commercio.
-  è approvata la legge 9 gennaio n. 7, che vieta il licenziamento per matrimonio, e la legge di modifica a quella sulla tutela delle lavoratrici madri. Viene anche approvata la legge 9 febbraio 1963, n. 66 «Ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni», che permette tra l'altro – e finalmente – alle donne italiane laureate in giurisprudenza di partecipare ai concorsi per accedere alla carriera giudiziaria, da cui erano rimaste escluse in virtù delle legge del 1919, che nemmeno i Costituenti del '46-'47 avevano voluto cancellare.
- Valentina Tereskova è la prima donna astronauta;

- Betty Friedan pubblica *The feminine mystique*;
- le donne ottengono il voto in **Iran, Kenia, Libia, Malesia**;
- nella Enciclica *Pacem in Terris* Giovanni XXIII indica nella promozione femminile un segno dei tempi;

1964

-  si svolge a Roma il settimo Congresso dell'UDI preparato da tesi che affrontano in termini nuovi l'autonomia della questione femminile;
- le donne ottengono il voto in **Afghanistan, Iraq, Malawi, Malta e Zambia**;
- dietro la pressione dell'Alleanza Internazionale "Giovanna d'Arco", ai lavori della terza sessione del Concilio Vaticano Secondo vengono ammesse le donne: 9 religiose e 7 laiche;

1965

-  nasce a Milano **il primo collettivo femminista DEMAU** (demistificazione autoritarismo);

1966

- Indira Ghandi è primo ministro dell'India;
- le donne ottengono il voto in **Beciuania, Guyana, Lesotho**;
- **in conseguenza dell'apertura alle donne delle facoltà teologiche cattoliche**, le prime donne si iscrivono agli studi regolari nelle facoltà di teologia;

1967

- nasce in America l'Organizzazione nazionale delle donne NOW;
- alle donne nello **Yemen del Sud** viene concesso il diritto di voto;

1968

-  elette **solo 18 donne alla Camera, 11 al Senato**. **Emanuela Savio** è sottosegretario all'Industria e Commercio, Elena Caporaso alla Pubblica istruzione, Maria Pia Dal Canton alla Sanità;
-  la Corte costituzionale dichiara incostituzionale la disuguaglianza dei sessi nella punizione dell'adulterio. Nel quadro della contestazione vari gruppi femministi;
- Karl Elisabeth Borresen pubblica *Natura e ruolo della donna in Agostino e Tommaso d'Aquino*; Mary Daly pubblica *La chiesa e il secondo sesso*; i due volumi aprono la via alla teologia femminista e alla critica all'antropologia teologica androcentrica;

1969

- **Golda Meir è primo ministro d'Israele**;
-  la Corte costituzionale dichiara incostituzionali le norme sul concubinato;
- Kate Millett pubblica *Sexual politics*.

1970

-  è approvata la legge sul divorzio: legge 1° dicembre 1970, n. 898 «Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio»;
-  primo Congresso del Movimento di Liberazione della Donna;
- **lo Yemen del Nord concede il diritto di voto alle donne. La Confederazione Elvetica propone di estendere il suffragio alle donne.**

1971

-  è approvata, in Italia, la legge n. 1044 per l'assistenza all'infanzia, che prevede l'istituzione di asili nido pubblici. È anche approvata la legge n. 1204 di riforma della legge sulle lavoratrici madri;
-  la Corte costituzionale dichiara costituzionalmente illegittimo l'articolo del Codice penale che punisce la propaganda anticoncezionale;
- le donne svizzere ottengono il voto;

1972

-  entrano nella V legislatura 25 deputate e 6 senatrici. Nel corso della legislatura subentreranno altre 3 deputate.
-  come effetto della introduzione della scuola media unificata, si registrano ormai significativi aumenti nella scolarità femminile superiore dove le donne passano dal 37,4% del 1948-49 al 42,4% del 1972-73 e in quella universitaria (dal 25% al 37,5%). In numeri assoluti le iscritte all'Università sono 285.000 (contro le 69.000 del 1962), con una crescita del 244% contro una crescita maschile del 147%.

1973

-  viene approvata la nuova legge n. 877 sulla tutela del lavoro a domicilio;
-  un Congresso dell'UDI stabilisce la posizione dell'organizzazione nei confronti del nuovo femminismo;
- negli Usa la Corte Suprema stabilisce che la decisione di abortire è di competenza della donna e del suo medico;

1974

-  nel referendum abrogativo del divorzio il 58% degli italiani vota per il mantenimento della legge;
- Francia e Repubblica Federale Tedesca autorizzano l'aborto;
- secondo dati delle Nazioni Unite, le donne rappresentano nel mondo il 34% della forza lavoro;

1975

-  è approvata la legge n.151 di riforma del diritto di famiglia, che sanziona la parità dei coniugi;
-  è approvata la legge n. 405 che istituisce i consultori familiari;
- si tiene a Città del Messico la Conferenza mondiale dell'ONU per l'Anno internazionale della donna;
- l'Onu proclama il Decennio 1975-1985 *Decennio della donna*;

1976

-  53 donne sono elette alla Camera e 11 al Senato: c'è un aumento;
-  Tina Anselmi è la prima donna italiana a essere posta alla guida di un dicastero: è nominata Ministra del lavoro e della previdenza sociale;
-  si svolge una grande manifestazione di donne a Roma a favore dell'aborto;
-  nel Congresso di "Lotta continua", a Rimini, le donne si scontrano duramente con una politica che considerano ancora maschile, tentata dalla lotta armata. Lo scontro preparerà lo scioglimento;

- Mairead Corrigan e Betty Williams (Irlanda), fondatrici del movimento delle donne per la pace, ricevono il Premio Nobel per la pace;

1977

-  è approvata la legge n. 903 del 9 dicembre sulla parità di trattamento fra uomini e donne in materia di lavoro;

1978

-  è approvata la legge n. 194 sulla tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza;
- Margaret Thatcher è il nuovo *premier* inglese;

1979

-  nelle elezioni politiche sono elette 55 donne alla Camera, 13 al Senato;
-  Nilde Iotti è eletta Presidente della Camera dei Deputati;
- nel primo Parlamento europeo eletto direttamente ci sono 61 donne, di cui dieci italiane.
- Madre Teresa di Calcutta (Albania), fondatrice delle Missionarie della carità, riceve il Premio Nobel per la pace.

1980

- si tiene a Copenaghen la seconda grande Assemblea Generale dell'ONU del Decennio della donna;
- in Iraq le donne possono finalmente esercitare il diritto di voto che era stato loro riconosciuto nel 1958, ma mai esercitato;

1981

-  è approvata la legge n. 442, che abroga la rilevanza penale della causa d'onore come attenuante nell'omicidio del coniuge infedele;
-  gli opposti *referendum* abrogativi sulla interruzione volontaria di gravidanza, uno radicale, gli altri proposti dal Movimento per la vita, vengono respinti nella consultazione popolare;
- il Parlamento europeo approva un'ampia risoluzione sui diritti delle donne. Betty Friedan pubblica *The second stage*;

1982

- Alva Myrdal (Svezia), ministra per il disarmo, riceve il premio Nobel per la pace;

1983

-  alla Camera sono elette 49 donne, al Senato 15;
-  è istituito il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento e di uguaglianza di opportunità fra lavoratori e lavoratrici presso il Ministero del Lavoro;

1984

-  è istituita, in Italia, la Commissione nazionale per la realizzazione della parità e delle pari opportunità fra uomo e donna presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presieduta da Elena Marinucci;
- la CEE approva la Raccomandazione sulle azioni positive a favore delle donne;
-  la Corte costituzionale stabilisce la parità tra padri e madri circa i congedi dal lavoro per accudire i figli;
- nelle elezioni per il Parlamento europeo sono elette 84 donne;

- il diritto di voto viene riconosciuto alle donne del **Liechtenstein**, mentre il **Sudafrica** estende il suffragio ai cittadini *coloured* e *indians*;

1985

- si tiene a Nairobi l'Assemblea Generale dell'ONU, conclusiva del Decennio delle donne;

1986

-  la scienziata italiana **Rita Levi Montalcini** ottiene il Nobel;
-  la Commissione nazionale per la parità uomo e donna elabora il «Programma di azioni positive»: aziende e sindacati devono tutelare accesso, carriera e retribuzioni femminili;

1987

-  le donne del PCI lanciano la «**Carta delle Donne**», riaprendo un dialogo serrato fra le donne comuniste e quelle della galassia femminista;
-  sono elette 81 donne alla Camera dei deputati (di cui 53 nelle liste del PCI) e 21 al Senato (di cui 10 nelle liste del PCI);
-  il gruppo parlamentare dei Verdi ha una presenza pari di uomini e donne e si dà un direttivo femminile;
-  è approvata la legge n. 74 che introduce nuove norme nella disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio;

1988

-  la legge sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio conferma la *Commissione nazionale parità* come struttura di supporto della Presidenza sulle questioni femminili;
- il pontefice Giovanni Paolo II pubblica la lettera *Mulieris dignitatem*;

1989

-  nelle elezioni al Parlamento europeo sono elette 11 donne; la media italiana è ancora largamente inferiore a quella europea (19,3%) e a quella massima della Danimarca (37,5%);
-  Tina Anselmi è la nuova presidente della Commissione nazionale parità;
- le donne sono ammesse alla magistratura militare

1990

-  con 7.238.000 di donne occupate e 1.577.000 di donne in cerca di occupazione la forza lavoro femminile è del 37%. Crescono contemporaneamente occupazione e disoccupazione femminile;

1991

-  è approvata la legge 10 aprile, n. 125 sulle azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità nel campo del lavoro;
- **Aung San Suu Kyi (Birmania)**, leader dell'opposizione non violenta, riceve il Premio Nobel per la pace;

1992

-  sono elette alla Camera 51 donne, al Senato 30; la diminuzione alla Camera e l'aumento al Senato sono probabilmente dovute agli effetti della preferenza unica;
-  a circa 30 anni dalla legge di accesso a tutte le carriere, le donne sono 1.916 (su 7,869 uomini) di cui 129 magistrati di Cassazione; in diplomazia ci sono 53 donne contro 863 uomini;

per ragioni di anzianità di carriera, nessuna donna è ancora arrivata oltre la carica di ministro plenipotenziario di 2^a classe;

-  è approvata la legge n. 215 sulle Azioni positive in favore della imprenditoria femminile;

1993

-  con la legge 25 marzo 1993, n. 81 per la prima volta vengono introdotte le “quote rosa” in merito alle elezioni dei rappresentanti degli enti locali, prevedendo che un terzo delle candidature nelle varie liste sia riservato al sesso sottorappresentato. Per le elezioni nazionali, viene introdotta l’alternativa obbligatoria di uomini e donne per il recupero proporzionale ai fini della designazione alla Camera dei deputati;

1994

-  in Italia, la nuova legge elettorale per la Camera, basata su collegi uninominali maggioritari e una quota proporzionale, statuisce l’alternanza fra uomini e donne nelle liste proporzionali; sono elette alla Camera 91 donne, al Senato 29. Irene Pivetti è eletta Presidente della Camera dei Deputati;
-  Rosa Russo Jervolino, già presidente del PPI assume, dopo le dimissioni del segretario, tali funzioni;
-  Emma Bonino è la prima donna italiana alla Commissione europea. Letizia Moratti è presidente della RAI;
-  Tina Lagostèna Bassi è presidente della Commissione nazionale parità;
-  nelle elezioni per il Parlamento europeo sono elette 11 donne;
- al terzo Sinodo della Chiesa cattolica sulla vita consacrata, fra i delegati non Vescovi o non Cardinali, le religiose donne sono più numerose dei religiosi maschi. Una inchiesta svolta per l’occasione quantifica così le religiose in Italia: 119.000 suore, 8.000 monache, 14.000 donne consacrate; fra esse 8.000 sono missionarie all’ estero; le comunità religiose sono circa 12.000;
- in Sudafrica, viene approvato il suffragio universale;

1995

-  l’Italia ha un Ministro degli Esteri donna: Susanna Agnelli;
- si svolge a Pechino la quarta Conferenza mondiale sulle donne dell’ONU, che approva una Dichiarazione e un Programma di azione;
-  Fernanda Conti è la prima donna che entra a far parte della Corte costituzionale, per nomina del Presidente della Repubblica;
-  Livia Turco è presidente della Commissione nazionale parità;
-  Emma Marcegaglia è eletta presidente dei Giovani industriali;
-  con la sentenza n. 422, la Corte costituzionale espunge dall’ordinamento tutta gli interventi legislativi del 1993 sul riequilibrio della rappresentanza politica;

1996

-  è approvata la legge 15 febbraio 1996, n. 66 contro la violenza sessuale, che punisce lo stupro come delitto contro la persona piuttosto che contro la morale, come in precedenza;
-  alla Camera sono elette 69 donne, al Senato 22;

-  il nuovo **Governo Prodi**, in cui sono **tre le donne ministro e sette le sottosegretarie**, nomina una **Ministra per le Pari opportunità, Anna Finocchiaro**;
-  **Silvia Costa** è presidente della Commissione nazionale parità;
-  **le donne morte per parto in Italia sono ora 20 su 530.289**;

1997

- Jody Williams riceve il Premio Nobel per la pace per la campagna contro le mine antiuomo;

1998

-  nel **Governo D'Alema** ci sono **sei donne ministro**; per la prima volta una donna è Ministro dell'Interno;
-  una donna, Paola Bignardi, diventa presidente nazionale dell'Azione cattolica;

1999

-  nelle elezioni per il Parlamento europeo **sono elette 10 donne**;
-  **Grazia Francescato** è eletta portavoce dei Verdi;
- nel **Kuwait** il Parlamento bocchia con 32 voti contro 30 il diritto di voto per le donne

2000

-  è approvata **la legge 8 marzo 2000, n. 53 che reca nuove norme a «sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città»**;

2003

-  con legge costituzionale 30 maggio 2003, n. 1, viene modificato l'art. 51 della **Costituzione con l'aggiunta: «A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini»**: il principio delle pari opportunità riceve cos' un fondamento costituzionale;

2004

- in **Afghanistan** le donne, che sulla carta già godevano del diritto di voto (salvo che durante il periodo dei governi talebani), esercitano per la prima volta tale diritto;
- in **Arabia Saudita** le donne continuano a non godere del diritto di voto;
-  la legge 8 aprile 2004, n. 90 sulle elezioni dei membri del Parlamento europeo introduce una norma in materia di "pari opportunità", prevedendo che le liste circoscrizionali aventi un medesimo contrassegno debbano essere formate in modo che nessuno dei due sessi possa essere rappresentato in misura superiore ai due terzi dei candidati;

2005

- le donne kuwaitiane conquistano il diritto di voto, non senza contrasti, a dimostrazione di quanto, nel mondo islamico, sia ancora irto di ostacoli il cammino delle donne verso la parità;
-  il 12 ottobre, la Camera bocchia un emendamento di alcune parlamentari della CdL alla legge elettorale proporzionale voluta dalla maggioranza di centro-destra. Il testo avrebbe dovuto sancire l'attuazione della modifica dell'art. 51 Cost. Votano a favore 140 deputati contro 452: le c.d. "quote rosa" escono dalla riforma elettorale;
-  la ministra Prestigiacomo, incaricata di presentare un nuovo disegno di legge, propone un testo del tutto uguale a quello precedentemente bocciato, che il 10 novembre 2005 viene

approvato, ma il 24 novembre successivo ri-inizia l'iter in Commissione affari costituzionali al Senato ed è quindi sottoposto al dibattito in aula;

2006

-  il 7 febbraio il Senato approva, con modifiche, il testo del disegno di legge Prestigiacomo, che prevede la presenza nelle liste del 50% di donne. L'Assemblea fa mancare i voti per ben quattro volte. Il giorno successivo il Senato dà via libera al testo, ma non c'è più tempo per farlo approvare anche alla Camera. Il testo decade con lo scioglimento delle Camere per fine legislatura, a dimostrazione di quanto, anche nel nostro Paese, sia ancora irto di ostacoli il cammino delle donne verso la parità;
-  il 26 maggio 2006 il nuovo governo in carica, guidato dal leader del centro-sinistra, Romano Prodi, e formato anche da sei ministre (Bindi, Bonino, Lanzillotta, Melandri, Pollastrini e Turco), include nel programma delle priorità dei primi 100 giorni l'impegno di far approvare la legge sulle "quote rosa"

2007

-  stiamo ancora aspettando...